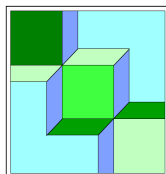


ATO**Umbria 3****PUBBLICATA**

DAL _____

AL _____

Delibera N. 8 dell'Assemblea Consortile dell'A.T.O. Umbria 3 del 30.12.2008

Oggetto: Tariffa 2009 del S.I.I. nell'ATO Umbria 3.

L'anno duemilaotto, il giorno trenta del mese di dicembre, presso la sede dell'Ato Umbria 3 in via Mazzini 57 in Foligno, con avvisi notificati a ciascun membro, si è riunita l'Assemblea del Consorzio A.T.O.Umbria 3 in sessione ordinaria e in seduta pubblica di seconda convocazione.

Risultano presenti:

N.	Comp. Ass. ATO Umbria 3	% Quota part.ne	Presente	Assente	Qualifica	Nome	Cognome
1	Bevagna	2,7518	X		Assessore	Giacomo	Bonini Baldini
2	Campello sul Clitunno	1,6494		X			
3	Cascia	3,8145	X		Vicesindaco	Mario	De Carolis
4	Castel Ritaldi	1,5520	X		Sindaco	Francesco	Venturi
5	Cerreto di Spoleto	1,4928		X			
6	Foligno	24,7579	X		Sindaco	Manlio	Marini
7	Giano dell'Umbria	1,9927		X			
8	Gualdo Cattaneo	3,7983		X			
9	Montefalco	3,2009	X		Sindaco	Valentino	Valentini
10	Monteleone di Spoleto	1,1212		X			
11	Nocera Umbra	4,5896		X			
12	Norcia	5,7898		X			
13	Poggiodomo	0,6203		X			
14	Preci	1,4616		X			
15	Sant'Anatolia di Narco	0,8891		X			
16	Scheggino	0,6717		X			
17	Sellano	1,6704		X			
18	Spello	4,2356	X		Sindaco	Sandro	Vitali
19	Spoleto	20,0148	X		Assessore	Roberto	Lorettoni
20	Trevi	4,1397	X		Sindaco	Giuliano	Nalli
21	Vallo di Nera	0,6714		X			
22	Valtopina	1,1144	X		Sindaco	Giuseppe	Mariucci
23	Provincia di Perugia	8,00		X			
	TOTALI A.T.O.3 in %	100,0000%	65,5492	34,4508			
	Totali in n.	23	9	15			

Presiede il Presidente Fausto Libori. Assiste per l'Ufficio di Direzione ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Consortile, il Direttore Dott. Avv. Fausto Galilei.

E' presente il consigliere d'Amministrazione Allegrini.

La seduta in seconda convocazione è valida essendo presenti 1/3 degli Enti consorziati e delle quote consortili.

I'ASSEMBLEA CONSORTILE

- Vista la Deliberazione dell'Assemblea consortile n.6 del 15/11/2006 di adozione del Nuovo Piano di Ambito la quale al n. 2) del deliberato definisce e approva la procedura di Bancabilità;
- vista la Deliberazione dell'Assemblea consortile n.8 del 20/07/2007che al n. 2) del deliberato stabilisce il principio del ricalcolo della tariffa a seguito della attuazione della Bancabilità;
- vista la precedente Deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ATO 3 n.31 del 10/12/2008 "Proposta all'Assemblea consortile del Progetto di Bancabilità del Piano di Ambito dell'ATO Umbria 3";
- vista la propria precedente deliberazione n.7 del 30/12/2008 di approvazione del nuovo Piano d'Ambito per la Bancabilità;
- vista la precedente deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATO Umbria n.32 del 10/12/2008 "Proposta all'Assemblea consortile della Tariffa 2009 del S.I.P";
- considerato che la nuova tariffa reale media prevista nella proposta di nuovo Piano d'Ambito - Bancabilità è la seguente limitatamente al primo triennio 2009-2011:
 - 2009: 1,4999 €/ m³
 - 2010: 1,5749 €/ m³
 - 2011: 1,6537 €/ m³
- considerato che in virtù dell'inflazione programmata per l'anno 2009 la nuova tariffa reale media da applicare prevista nella proposta di nuovo Piano d'Ambito - Bancabilità risulta 1,545270 €/ m³;
- considerato che la suddetta tariffa in attuazione della Bancabilità complessiva del nuovo Piano d'Ambito al fine di assicurare con certezza la realizzazione degli investimenti previsti per ciascun Comune, riconosce i costi operativi del gestore stimati nella previsione 2009, nonché tutti i costi per ammortamenti e remunerazione del capitale investito così come forniti dal Gestore e verificati nella loro regolarità, assicurando l'equilibrio economico-finanziario della gestione come previsto dal D.Lgs. 152/2006, come da tabella seguente al netto dell'inflazione:

NUOVO PIANO D'AMBITO 2008 – BANCABILITA'

	Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	
Totale Costi Operativi	€	18.999.665,39	€	18.304.344,93	€	18.678.587,76
B14 Oneri diversi di gestione e costi indotti	€	1.190.697,42	€	1.213.320,67	€	1.236.373,77
B6 Acquisto di materiali di consumo e merci	€	1.081.425,98	€	1.101.973,07	€	1.122.910,56
B7 Servizi di terzi	€	8.049.726,03	€	8.202.670,82	€	8.358.521,57
B8 Godimento di beni di terzi	€	558.630,06	€	569.244,04	€	580.059,67
Mutui in essere al netto dei contributi (rimodulati)	€	1.809.958,47	€	1.807.033,58	€	1.867.827,49
Costi Extra gestione relativi a sentenze	€	1.000.000,00	€	0,00	€	0,00
B9 Personale dipendente	€	5.309.227,43	€	5.410.102,75	€	5.512.894,70
Altre voci di costo operativo	€	0,00	€	0,00	€	0,00
Volume erogato		11.000.000		11.000.000		11.000.000
Tariffa applicata	€	1,545270	€	1,646872	€	1,755154
Totale ricavi tariffari	€	17.877.972,63	€	18.995.589,33	€	20.186.689,33
Ricavi da TRM	€	16.997.972,63	€	18.115.589,33	€	19.306.689,33
Ricavi da quota fissa	€	880.000,00	€	880.000,00	€	880.000,00

- considerato altresì che l'equilibrio economico-finanziario ai sensi della Bancabilità è assicurato al netto dei ricavi extra-tariffari, stimati in € 1.42.315,00, i quali aggiungendosi ai ricavi da tariffa assicureranno il raggiungimento della soglia tecnica di sicurezza per la Bancabilità del Piano a fronte di eventuali imprevisti di maggiori costi/oneri da sostenere (es. rinnovi contrattuali del personale dipendente, controversie legali, manutenzione impianti, ecc. pur a fronte delle risorse stanziare che dovrebbero assicurarne l'integrale copertura);
- preso atto che il nuovo Piano d'Ambito, grazie all'operazione di Bancabilità, consentirà di realizzare investimenti importanti per fronteggiare le problematiche di carattere igienico sanitario e quelle legate all'emergenza idrica nei Comuni dell'Ambito;
- tenuto conto che la ripartizione dei € 65.000.000,00 per ogni Comune degli investimenti prioritari da realizzare a carico della tariffa avviene secondo l'elenco seguente:

NUOVO PIANO D'AMBITO 2008 – BANCABILITA'				
	Concessioni S.I.I.	% Concessioni	Investimenti a carico della tariffa su 65 Milioni di Euro	% Interventi su 65 Milioni di Euro
ATO 3 Interventi diffusi quali: - fondo manutenzione depuratori - fondo intervento acquedotti - fondo emergenza idrica - fondo per telecontrollo e ricerca perdite ecc.	---	---	€ 13.000.000,00	20,00%
Fondo perequativo	---	---	€ 14.334.304,08	22,05%
Bevagna	2469	2,88%	€ 1.395.500,00	2,15%
Campello sul Clitunno	1415	1,65%	€ 569.300,00	0,88%
Cascia	2627	3,06%	€ 3.207.900,00	4,94%
Castel Ritaldi	1463	1,71%	€ 887.357,00	1,37%
Cerreto di Spoleto	929	1,08%	€ 12.090,15	0,02%
Foligno	28534	33,26%	€ 8.781.790,62	13,51%
Giano dell'Umbria	1806	2,11%	€ 120.000,00	0,18%
Gualdo Cattaneo	3004	3,50%	€ 722.000,00	1,11%
Montefalco	2771	3,23%	€ 2.572.065,49	3,96%
Monteleone di Spoleto	1162	1,35%	€ 630.786,52	0,97%
Nocera Umbra	2980	3,47%	€ 500.180,40	0,77%
Norcia	3879	4,52%	€ 898.000,00	1,38%
Poggiodomo	396	0,46%	€ 0,00	0,00%
Preci	1193	1,39%	€ 536.882,66	0,83%
S.Anatolia di Narco	525	0,61%	€ 0,00	0,00%
Scheggino	439	0,51%	€ 100.600,00	0,15%
Sellano	867	1,01%	€ 117.500,00	0,18%
Spello	3669	4,28%	€ 2.453.786,89	3,78%
Spoleto	20340	23,71%	€ 11.539.094,60	17,75%
Trevi	4170	4,86%	€ 2.080.696,51	3,20%
Vallo di Nera	434	0,51%	€ 290.165,08	0,45%
Valtopina	721	0,84%	€ 250.000,00	0,38%
Totale complessivo	85793	100%	€ 65.000.000,00	100%

- preso atto che da una analisi degli investimenti a carico della tariffa portati a termine dal Gestore Valle Umbra servizi SpA è possibile definire la seguente tabella riassuntiva comprensiva degli investimenti realizzati e da realizzare prioritari:

Investimenti nell'ATO Umbria 3 2002-2032				
	N. Concessioni S.I.I.	% Concessioni	Investimenti a carico della tariffa	%
ATO 3 Interventi diffusi quali: - fondo manutenzione depuratori - fondo intervento acquedotti - fondo emergenza idrica - fondo per telecontrollo e ricerca perdite ecc.	---	---	€ 13.843.955,17	18,79%
Fondo perequativo	---	---	€ 14.334.304,08	19,45%
Bevagna	2469	2,88%	€ 1.743.464,71	2,37%
Campello sul Clitunno	1415	1,65%	€ 574.166,56	0,78%
Cascia	2627	3,06%	€ 3.230.757,79	4,38%
Castel Ritaldi	1463	1,71%	€ 887.357,00	1,20%
Cerreto di Spoleto	929	1,08%	€ 28.308,89	0,04%
Foligno	28534	33,26%	€ 14.326.142,25	19,44%
Giano dell'Umbria	1806	2,11%	€ 300.091,34	0,41%
Gualdo Cattaneo	3004	3,50%	€ 1.150.253,84	1,56%
Montefalco	2771	3,23%	€ 2.869.548,60	3,89%
Monteleone di Spoleto	1162	1,35%	€ 631.797,99	0,86%
Nocera Umbra	2980	3,47%	€ 500.180,40	0,68%
Norcia	3879	4,52%	€ 1.087.500,03	1,48%
Poggiodomo	396	0,46%	€ 354,52	0,00%
Preci	1193	1,39%	€ 536.882,66	0,73%
S.Anatolia di Narco	525	0,61%	€ 49.498,01	0,07%
Scheggino	439	0,51%	€ 162.653,54	0,22%
Sellano	867	1,01%	€ 117.500,00	0,16%
Spello	3669	4,28%	€ 2.593.015,19	3,52%
Spoleto	20340	23,71%	€ 11.898.006,21	16,15%
Trevi	4170	4,86%	€ 2.281.730,67	3,10%
Vallo di Nera	434	0,51%	€ 290.165,08	0,39%
Valtopina	721	0,84%	€ 250.000,00	0,34%
Totale complessivo	85793	100%	€ 73.687.634,53	100%

- ribadito che, seppur con una diminuzione dell'ammontare complessivo degli investimenti da € 105.382.989,93 ad € 73.687.634,53 (compresi € 8.687.634,53 di interventi già completati) il Piano d'Ambito 2008 – Bancabilità consente comunque un rilevante salto di qualità per quanto riguarda gli investimenti programmati per il miglioramento del servizio complessivo offerto agli utenti, considerato che € 65.000.000,00 sono investimenti effettivi che saranno realizzati rispetto ai € 105.382.989,93 che si sono rivelati essenzialmente ipotetici e non realizzabili a fronte di maggiori costi verificati e di minori ricavi;
- preso atto che il Piano d'Ambito 2008 – Bancabilità prevede investimenti totali da realizzare a carico della tariffa per € 65.000.000,00 che oltre al soddisfacimento delle esigenze prioritarie di ciascun comune prevedono anche interventi diffusi di miglioramento degli standards di qualità del servizio su tutto il territorio dell'ATO 3;

- dato atto che dall'applicazione della nuova tariffa reale media del 2009 sono assicurate entrate tariffarie complessive pari a € 17.877.972,63 rispetto a € 16.420.844,24 della tariffa 2008 pur con una riduzione dei volumi di acqua venduta da 11.800.000 m³ a 11.000.000 m³;
- stabilito come affermato in precedenza che le maggiori entrate assicurano l'equilibrio economico-finanziario della gestione del servizio idrico integrato previsto dall'art. 154 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, sia per quanto riguarda gli investimenti che i costi operativi;
- dato atto che pertanto dovrà essere applicato rigorosamente con decorrenza 01/01/2009 l'art. 6 del metodo normalizzato di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato approvato con decreto Ministeriale 01/08/1996, relativo al miglioramento dell'efficienza, e consistente nella riduzione dei costi operativi a vantaggio degli investimenti nella misura di almeno l'1% annuo;
- dato altresì atto della necessità di mantenere la tutela delle utenze deboli mediante appositi meccanismi di agevolazione tariffaria e di incrementarli prevedendo nuove agevolazioni anche per le famiglie numerose (con più di due figli);
- considerato che l'Istituto nazionale di statistica pubblicherà il dato definitivo relativo all'inflazione 2008 nei primi giorni dell'anno 2009;
- tenuto conto degli obblighi di legge ribaditi dal CO.VI.R.I. nazionale che impongono la pubblicazione della Tariffa del servizio Idrico Integrato del 2009 entro il 31 dicembre del 2008, per consentire la piena conoscenza all'utente per l'anno seguente;
- considerato che dai dati ISTAT relativi all'inflazione (media degli indici mensili ISTAT del costo della vita indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati / dicembre 2007-novembre 2008) emerge un valore medio approssimato per difetto pari al 3,0%;
- valutato di modulare la articolazione delle fasce e componenti della nuova tariffa del servizio idrico integrato 2009 prendendo come riferimento la medesima articolazione della tariffa 2008 prevista dal Piano d'Ambito approvato con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 8 del 20/07/2007 incrementandola del solo valore percentuale risultante dalla vecchia tariffa reale media 2008 pari a 1,391597 € / m³ rispetto alla nuova tariffa reale media del nuovo Piano d'Ambito in termini reali pari a 1,4999 € / m³ provvedendo invece per la quota fissa ad un incremento di € 10,00;
- dato atto che quanto sopra realizza un incremento tariffario complessivo inclusa l'inflazione annuale pari al + 9,9447% rispetto al 2008 e pari al + 2,06% rispetto alla tariffa che sarebbe stata applicata nel 2009 ai sensi del Piano di Ambito pre-bancabilità;
- considerato che anche con la nuova tariffa reale media 2009 pari a € 1,4999 al m³ la tariffa del nostro ATO Umbria 3 (Foligno – Spoleto – Valnerina) resterà con molta probabilità la più bassa dell'Umbria rispetto all'ATO Umbria 1 (Perugia) che nel 2008 era pari a € 1,4170 al m³ (proiezione 2009 pari a € 1.5246) e all'ATO Umbria 2 (Terni) che già nel 2007 aveva una tariffa pari a € 1.70 al m³;
- considerata la necessità di mantenere l'agevolazione alle utenze pubbliche comunali già in vigore nel 2008;
- visto il D.Lgs 152/2006;
- vista la L.R. 43/1997;

- visto il TUEL n.267/2000;
- visto lo Statuto Consortile;
- acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore dell'Ente Avv. Fausto Galilei;

all'unanimità dei voti degli Enti presenti

DELIBERA

A. di approvare la nuova articolazione tariffaria 2009 e di trasmetterla alla VUS SpA, come da prospetto seguente, in attuazione degli elaborati del nuovo Piano d'Ambito 2008 – Bancabilità che fissano per il 2009 una tariffa pari a € 1,545270 al m³ comprensiva del tasso di inflazione programmata:

Utenti con contatori	ANNO 2009	
	Tariffa Variabile	Quota Fissa
1) CONSUMO DOMESTICO		
Fascia Agevolata (0-20 m ³)	€ 0,440405	€ 35,000000
Fascia Agevolata (21-80 m ³)	€ 0,513804	€ 35,000000
Fascia base (81-160 m ³)	€ 0,904296	€ 35,000000
Maggiorazione (oltre 161 m ³)	€ 1,578114	€ 35,000000
2) ALTRI USI		
Zootecnico (50% fascia base)	€ 0,452149	€ 60,000000
Altri usi (1° Fascia) (0-80 m ³)	€ 0,904296	€ 60,000000
Altri usi (2° Fascia) (81-160 m ³)	€ 1,219920	€ 60,000000
Altri usi (3° Fascia) (oltre 161 m ³)	€ 1,629496	€ 60,000000
Bocche antincendio (a forfait)		€ 70,000000
Pubblici (1° Fascia) (0-4000 m ³ /anno)		€ 60,000000
Pubblici (2° Fascia) (4.001-10.000 m ³ /anno)	€ 0,271289	€ 60,000000
Pubblici (3° Fascia) (oltre 10.000 m ³ /anno)	€ 0,904296	€ 60,000000
Pubblici non comunali (fascia base)	€ 0,904296	€ 60,000000
3) FOGNATURA	€ 0,190842	
4) DEPURAZIONE	€ 0,440405	
5) NON RESIDENTI	FASCE CONSUMO DOMESTICO	€ 50,000000

Utenti senza contatori	ANNO 2009		
	Tariffa a Forfait		
	Acquedotto	Fognatura	Totale
1) CONSUMO DOMESTICO	€ 66,096395	€ 82,948032	€ 149,044427
2) ALTRI USI			
Zootecnico [cad]	€ 75,772546		€ 75,772546
Albergo per ogni camera	€ 45,196457	€ 34,464124	€ 79,660580
Ristoranti [cad]	€ 232,830235	€ 253,297381	€ 486,127616
Bar [cad]	€ 153,895037	€ 170,887808	€ 324,782845
Industrie idroesigenti (caseifici e salumifici) [cad]	€ 1.105,100413	€ 1.232,540260	€ 2.337,640673
Commercio [cad]	€ 117,309924	€ 130,054831	€ 247,364754
Artigiani [cad]	€ 36,823501	€ 40,222940	€ 77,046441
Pubblici	€ 46,267477	€ 82,948032	€ 129,215508
3) NON RESIDENTI	€ 66,096395	€ 82,948032	€ 149,044427

- B. di dare atto che le entrate tariffarie previste per il 2009 consentiranno di realizzare l'equilibrio economico del servizio idrico integrato anche alla luce del processo di Bancabilità;
- C. di dare atto che le eventuali differenze positive derivanti dalla gestione dovranno essere destinate alla Bancabilità del Piano d'Ambito coerentemente con la determinazione del punto 5) della deliberazione dell'assemblea dei Sindaci n.9 del 21/12/2006 di approvazione del medesimo con divieto di distribuzione di utili provenienti dal S.I.I. a qualsiasi titolo. Conseguentemente ogni discostamento dai costi previsti dovrà essere dal Gestore monitorato in tempo reale e comunicato tempestivamente all'AATO Umbria 3;
- D. di definire il quadro delle agevolazioni tariffarie per il 2009 nel modo seguente:
- le agevolazioni tariffarie per le utenze deboli vengono aumentate da € 60.00 ad € 70,00 a domanda e il reddito ISEE di base, salvi tutti gli altri meccanismi incrementali e condizioni già vigenti, viene mantenuto in € 8.000,00. E' sempre dovuta la quota fissa per il consumo domestico cui le agevolazioni tariffarie sono riferite;
 - viene introdotto un ulteriore principio di tutela delle famiglie numerose ritenendo tali quelle che hanno più di due figli a carico. In questo caso verrà riconosciuto il beneficio tariffario di uno sgravio di € 15,00 per ogni figlio oltre il secondo. Il beneficio dovrà essere richiesto con le stesse modalità delle agevolazioni tariffarie in essere e sarà riconosciuto, per l'abitazione principale, per redditi familiari ISEE non superiori a € 45.000,00 annui;
 - le agevolazioni tariffarie potranno essere ulteriormente incrementate utilizzando l'accantonamento di 1 milione di € per sentenze, qualora l'esito finale delle stesse o modifiche legislative al riguardo liberino le suddette risorse. Al riguardo alle agevolazioni tariffarie 2009-2010 si farà fronte con i € 200.000,00 qui inclusi e relativi alla non restituzione degli importi tariffari per gli utenti non serviti da depuratori ai sensi del D.L. 18/12/2008;
- E. di specificare che la quota fissa sia per l'uso domestico che per gli altri usi è sempre dovuta per la misura annua intera non frazionabile anche nel caso di disdetta o sospensione e successiva riattivazione del contratto nel corso dell'anno;
- F. di specificare che tutti gli utenti con contatori installati debbano pagare in base ai consumi effettivi fermo che deve assolutamente essere completato in qualsiasi utenza dell'ATO 3 l'installazione dei contatori entro il 30/6/2009 salvo dimostrata impossibilità tecnica da parte del gestore;
- G. di vincolare l'efficacia della presente tariffa 2009 all'attuazione dell'obbligo da parte del Gestore VUS S.p.A. alla applicazione dell'art.6 del D.M. 01/08/1996 (Metodo normalizzato) comprendente la riduzione nell'esercizio 2009, dei costi operativi di almeno l'1%. A tal fine l'organo esecutivo dell'ATO Umbria 3 è autorizzato ad impartire specifica direttiva al Gestore per provvedere alla riduzione del costo degli straordinari del personale nella misura non inferiore al 50% rispetto al 2007, nonché altre riduzioni di costi operativi previo confronto con il Gestore tenuto conto del rapporto sul controllo di gestione approvato dall'AATO3 ai sensi dell'art. 9 lettera p) dello Statuto consortile;
- H. di 1. gli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente

individuati e programmati dai piani d'ambito, costituiscono una componente vincolata della tariffa del servizio idrico integrato che concorre alla determinazione del corrispettivo dovuto dall'utente. Detta componente e' pertanto dovuta al gestore dall'utenza, nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, a decorrere dall'avvio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessarie alla attivazione del servizio di depurazione, purché alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati;

2. in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 335 del 2008, i gestori del servizio idrico integrato provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1° ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione. Nei casi di cui al secondo periodo del comma 1, dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri derivati dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento avviate. L'importo da restituire e' individuato, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, dalle rispettive Autorità d'ambito;

3. le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano anche agli enti locali gestori in via diretta dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. In tali casi all'individuazione dell'importo da restituire provvedono i medesimi enti locali.

4. entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, su proposta del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare stabilisce con propri decreti i criteri ed i parametri per l'attuazione, coerentemente con le previsioni dell'allegato al decreto del Ministro dei lavori pubblici, d'intesa con il Ministro dell'ambiente, 1° agosto 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 243 del 16 ottobre 1996, tenute presenti le particolari condizioni dei soggetti non allacciati che provvedono autonomamente alla depurazione dei propri scarichi e l'eventuale impatto ambientale, di quanto previsto dal comma 2, nonché le informazioni minime che devono essere periodicamente fornite agli utenti dai singoli gestori in ordine al programma per la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e l'attivazione degli impianti di depurazione previsto dal rispettivo Piano d'ambito, nonché al suo grado di progressiva attuazione, e le relative forme di pubblicità, ivi inclusa l'indicazione all'interno della bolletta;

5. nell'ambito delle informazioni fornite all'utenza devono rientrare anche quelle inerenti al consuntivo delle spese già sostenute ed al preventivo delle spese che il gestore deve ancora sostenere, a valere sulla quota di tariffa vincolata a coprire gli oneri derivanti dalle attività di cui al comma 4, nonché all'osservanza dei tempi di realizzazione previsti;

6. il Comitato provvede al controllo e al monitoraggio periodico del corretto adempimento degli obblighi informativi da parte del gestore, al quale, nell'ipotesi di inadempienze, si applicano, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo, le disposizioni di cui all'articolo 152, commi 2 e 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 .

- I. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.134 c.4 del TUEL n.267/2000 e di pubblicarlo sul sito internet dell'ente per la piena conoscenza da parte degli utenti.

UFFICIO DI DIREZIONE

Il Direttore
(Dott. Avv. Fausto Galilei)

IL PRESIDENTE

(Fausto Libori)